

## MONNEZZA!

### Scheda didattica

**TRAMA:** In scena due personaggi che hanno scelto una vita simile, ma per motivi diversi: uno scrittore clochard, in perenne e attenta osservazione della vita e delle abitudini dell'uomo e uno, acrobata prestigiatore. Alla magia dell'acrobata e alla sua lievit  nell'affrontare la vita fanno da contraltare la concretezza e l'amarezza dell'altro. Lo scrittore denuncia come il consumismo esasperato, di cui un tempo anche lui era promotore, sia il principio di un circolo perverso che sta massacrando la societ  odierna. L'acrobata cerca di restituirgli il sorriso prospettandogli alternative di vita, con il riuso dei materiali e ipotesi di riciclo, sottolineando la genialit  di famosi artisti che proprio dai rifiuti hanno trovato la fonte di ispirazione e spesso anche le materie prime delle loro opere. Un terzo personaggio c' , ma non compare mai sulla scena pur essendo sempre presente con le sue luminose citazioni ed esempi di strada e di vita... Ciascuno dei tre personaggi offre una propria percezione del problema dei rifiuti, ma anche una comunit  d' intenti su come affrontarlo...attraverso suggestioni, emozioni e trasformazioni.

temi prevalenti: Consumismo, spreco, sperpero delle risorse, raccolta differenziata, riciclo dei materiali e riuso delle eccedenze.

tecniche e linguaggi: Teatro d'attore, acrobatica e immagini in video.

possibili percorsi didattici: Scopo dello spettacolo   far riflettere sull'urgenza di mettere riparo e fine ai danni enormi che comportamenti irresponsabili hanno arrecato e continuano ad arrecare all'ambiente e a chi lo vive. Perci , a partire da Monnezza!   possibile:

- riflettere sulla enorme quantit  di rifiuti che soffoca umani, fauna e flora, che avvelena terra e acqua e che potrebbe non esistere se i ricchi del pianeta imparassero a consumare il necessario;
- rendersi conto di quanto cibo finisce nella spazzatura direttamente dai banchi dei supermercati, senza neanche passare per la nostra tavola;
- prendere atto che, schiavi della logica consumistica, ci si precipita a comprare "una vantaggiosissima offerta" senza neanche chiedersi se ve ne sia reale necessit ;
- stimolare la riduzione dei consumi;
- capire l'importanza della differenziazione dei rifiuti (un piccolo sforzo che consente il riciclo dei materiali e la diminuzione della quantit  di spazzatura, fondamento di una economia sostenibile);
- approfondire la conoscenza delle buone pratiche adottate da alcune Municipalit  e raccomandarle.

ulteriori percorsi: Per un approfondimento pi  articolato, si possono seguire percorsi informati alla "filosofia delle 4R": Riduzione, Riciclo, Riutilizzo, Recupero. Ciascuno di essi, complementari tra loro, pu  promuovere basilari norme di comportamento:

- **Riduzione:** L'enorme quantit  di rifiuti   diretta conseguenza di un consumismo sfrenato, che potrebbe essere contenuto e perfino eliminato con piccoli accorgimenti, quali:
  - bere acqua del rubinetto, anzich  comprare quella confezionata nelle bottiglie di plastica;
  - usare i fogli di carta da entrambi i lati e per la "brutta copia" riutilizzare quelli gi  stampati da un solo lato;
  - portarsi la merenda preparata a casa, anzich  acquistare

merendine preconfezionate;

- acquistare prodotti ricaricabili (penne, saponi concentrati da diluire, ecc) e apparecchi con pile ricaricabili o, meglio ancora, che sfruttino l'energia solare;

- usare per la spesa sacchetti di carta o di tela anziché quelli di plastica;

- preferire prodotti con imballaggi essenziali: alcune confezioni sono necessarie e indispensabili (quelle per alimenti), ma altre sono inutili;

- chiedersi se si ha davvero bisogno di un certo prodotto o se, invece, lo si desidera solo perché influenzati dalla pubblicità...

- **Riciclo:** I rifiuti possono diventare una risorsa fondamentale per un futuro sostenibile, qualora siano attentamente differenziati per tipologia; solo così si può procedere al loro riciclo.

In molte città sono in fase di sperimentazione (in alcune sono già realtà) nuove funzionali modalità di raccolta differenziata:

- isole ecologiche

- isole ecologiche a scomparsa

- raccolta porta a porta

si può quindi accennare ad esse, sottolineando che per la loro riuscita è necessaria una buona collaborazione tra organismi pubblici preposti e cittadini

Si può far presente l'esistenza di rifiuti pericolosi, come pile, correttore liquido, barattoli di vernice, detersivi chimici e medicinali scaduti: questa tipologia di prodotti presentano sull'etichetta l'avvertenza "non disperdere nell'ambiente dopo l'uso". Vanno smaltiti in appositi contenitori.

- **Riutilizzo:** E' possibile riparare gli oggetti anziché buttarli via.

In alcuni paesi, latte, acqua e altri liquidi si vendono in vuoti a rendere che vengono riutilizzati più volte. I vestiti smessi possono essere impiegati come canovacci e stracci al posto dei rotoli asciugatutto, oppure, se ancora in buono stato, donati ad associazioni che li distribuiscono a persone meno fortunate. Facendo ricorso alla fantasia, si possono assemblare oggetti destinati al macero, trovando per loro nuovi usi. A tal riguardo può essere interessante richiamare i nomi di grandi artisti, quali Picasso, César o Arman, che, ispirati proprio dai rifiuti, li hanno fatti entrare nei musei invece di gettarli nella spazzatura.

- **Recupero:** Nel recupero, però, i rifiuti vengono trasformati in materiale diverso da quello originario; nel riciclo la materia resta la medesima. Un esempio di recupero è la creazione di compost, terriccio fertilizzante ricavabile dagli scarti di cibo. Si tratta di un processo molto semplice e chi possiede un giardino può utilizzare compost al posto di fertilizzanti chimici; per la trasformazione del materiale organico (con l'aggiunta anche di foglie, rami, etc...) basta seguire poche semplici regole:

- rimescolare i rifiuti e farli arieggiare per facilitare l'attività di microrganismi;

- controllarne l'umidità: deve essere imbevuto come una spugna, ma senza che si sbricioli.

- dopo 6 - 12 mesi il processo è completo: il compost avrà un colore scuro, un aspetto omogeneo e un odore gradevole. A quel punto lo si può utilizzare in giardino mescolandone un terzo con due terzi di terra.